

Verbale Collegio Docenti unitario
del 26 ottobre ore 17.00

Assenti: Bodero Maccabeo Paola, D'Agata Francesca, Gironi Paola, Lazzari Chiara, Posca Patrizia, Ciriolo Maria Antonella, Fazio Rosetta, Grandolfo Stefania, Licasale Raffaella, Melcarne Maria Concetta, Carcano germina, Citterio Daisy, Ferrucci Caterina, Macciò Monica, Pocchiari Patrizia, Zinga Maria.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. P.O.F. anno scolastico 2012-2013
3. Funzioni Strumentali al P.O.F. – illustrazione progetti
4. Attività aggiuntive per l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa (organigrammi)
5. Piano annuale aggiornamento
6. varie ed eventuali.

1.

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

In apertura di seduta la Dirigente ricorda l'importanza di questo collegio docenti nel quale si esplicita e si delibera tutto ciò che riguarda la progettualità dell'istituto nel suo complesso.

Il prof. Prestigiovanni chiede come mai sia già stata avviata la fase organizzativa di progetti che non sono ancora stati deliberati.

La dirigente chiarisce che, relativamente ad alcuni progetti (quali il latino o la madre lingua) è stato indispensabile cominciare a raccogliere le adesioni per poterne verificare la fattibilità. Le attività sono attuate da anni nella nostra scuola e nulla fa ritenere che le si voglia sospendere, ma la formale approvazione avviene nella seduta odierna e, se non dovesse esserci, verrà comunicata alle famiglie la non attivazione dei corsi. Ritiene però che questo sarebbe di grave danno all'offerta formativa e all'immagine della scuola.

Passa quindi la parola alle docenti Nicoletta Martuccelli e Mariateresa Lietti che le hanno richiesto uno spazio per una breve comunicazione che hanno insieme concordato.

Mariateresa Lietti esplicita il suo disagio e quello della collega nel constatare come le condizioni di vita a scuola siano in costante peggioramento. Tutte e tutti siamo sempre più stanchi e nervosi, stressati dagli adempimenti e rischiamo di perdere di vista l'essenziale delle cose e, in particolare, le relazioni. Sempre più rari sono i momenti in cui ci si confronta su cosa si fa realmente e ci si concentra su che scuola vorremmo. Come collaboratrici della dirigente osserviamo con preoccupazione la situazione e - poiché abbiamo creduto e crediamo fortemente nella scuola pubblica e nel nostro ruolo al suo interno - ci siamo sentite in sintonia nel ritenere di dovere fare qualche cosa per invertire la tendenza.

Nicoletta Martuccelli pone alla riflessione comune alcuni spunti.

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una sempre maggior insoddisfazione per il lavoro che svolgiamo, eppure siamo consapevoli che il nostro ruolo è fondamentale e insostituibile. Negli anni '80 Postman illustrava la sua teoria della Termostaticità con queste parole «L'istruzione cerca di conservare la tradizione quando il resto dell'ambiente è innovatore; è innovatrice quando il resto della società è legato alla tradizione» (*Ecologia dei media*, ed. Armando 1983). Postman pensava a una scuola in grado di insegnare, senza indottrinare, in grado di dare strumenti efficaci per intervenire in una società che rischia di essere fagocitata dall'eccessiva rapidità del cambiamento.

Questo non vuol dire rifiutare o denigrare il progresso, le innovazioni, i cambiamenti, ma vuol dire non farsi contaminare da una fretta spasmodica che è contraria a ogni principio educativo.

In un mondo che cerca di velocizzare tutto non si trova più il tempo per riflettere e per “riassumere” nel duplice significato di “sintetizzare” e “assumere di nuovo”. L’“accanimento tecnologico” non tiene conto dei ritmi e delle esigenze umane e per questo rischia di travolgerci e porre un freno alla nostra azione educativa.

Ci sentiamo sempre più schiacciati sotto il peso della burocrazia che ci pare si stia sostituendo al nostro lavoro di insegnanti. Come docenti “sagge” ci siamo chieste perché non si parla più di cosa si fa realmente con le classi, di preparazione delle lezioni, di relazione con gli allievi, ma solo di griglie da compilare e di modelli da riempire. Ci pare però che non sia sufficiente denunciare ciò e lamentarsi per la situazione, ma si debba cercare di andare oltre. Forse è il caso di ritrovare quello spirito che negli anni '70 ci ha spinte a lottare per una scuola migliore e ci ha portato a tante importanti conquiste; forse dobbiamo riprendere il discorso consapevoli del fatto che non siamo contrapposti gli uni agli altri, ma dobbiamo operare per un interesse comune. Proviamo quindi a ripensare al ruolo che ricopriamo e assumiamocelo nuovamente con consapevolezza e coraggio.

Mariateresa Lietti conclude esplicitando la sua convinzione che, pur all'interno di un quadro complessivo preoccupante, sia possibile modificare in parte la nostra realtà in modo da vivere meglio la quotidianità. A scuola trascorriamo molto tempo ed è importante che sia un tempo di qualità. Lascia quindi, come proposta e come segnale con cui cominciare questo importante collegio, una frase di Alexander Langer che, riferendosi alle parole del barone De Coubertain assunte come motto per le olimpiadi dice: « Citius più veloce, Altius più alto, Fortius più forte: queste parole sono la quintessenza della nostra civiltà: sforzatevi di essere più veloci, di arrivare più in alto e di essere più forti. Io vi propongo Lentius più lento, Profundius più in profondità e Soavius più dolcemente. Con questo motto non si vince nessuna battaglia frontale, però si ha il fiato più lungo».

Interviene il prof. Testoni che ricorda anche il pensiero di Ivan Illich e, in particolare, il suo insistere sull'importanza di valorizzare il positivo negli allievi e non di mettere in luce il negativo. Il prof. Batelli interviene ricordando che, se a scuola ognuno fosse se stesso, sarebbe già un importante passo avanti.

6.

Vengono anticipati i punti 6 (Eventuali e varie) e 5 (Piano di aggiornamento).

La dirigente informa che sono stati pubblicati i risultati delle prove Invalsi per la classe terza della scuola secondaria. Ne è stata messa a disposizione anche una copia cartacea affinché sia possibile farne un'analisi approfondita e trarre le opportune osservazioni e riflessioni. È inoltre possibile, se i docenti lo ritengono utile, l'acquisto di un software – di cui è disponibile un demo - che permette di esercitarsi on-line sui tipi di quesiti che l'Invalsi propone.

La dirigente comunica che è obbligatorio per tutti i lavoratori frequentare un corso di 12 ore sulla sicurezza. Tale corso può essere organizzato in presenza oppure è possibile acquistare un programma che permetta la formazione on-line con attestato finale. La maggioranza del collegio preferisce la modalità on-line. La prof.ssa Lietti, sulla base dell'esperienza di formazione fatta come ASPP, propone di contattare il prof. Benzoni, attualmente membro del Consiglio d'Istituto e formatore su questi argomenti che lei ha trovato molto competente e chiaro e le cui lezioni le sono state realmente utili. La decisione verrà presa quando le proposte saranno maggiormente esplicitate, anche in base ai costi.

Viene sollevato il problema dell'accompagnamento delle classi di Tavernola al corso di nuoto. La dirigente ha assegnato il compito a un collaboratore scolastico in aggiunta al docente, ma questo crea disagio, soprattutto alla scuola primaria poiché restano in sede solo due collaboratori per tutto l'edificio. Si è quindi proposto di accettare la collaborazione di alcuni genitori disponibili, ma il prof. Ronga afferma che in base al D.M. 291 del 1992 ciò non è possibile perché le responsabilità relative agli accompagnamenti degli allievi possono essere solo dei docenti.

La dirigente afferma che il D.M. 291 è superato dalla legge sull'autonomia, che il docente è comunque presente e la responsabilità dell'accompagnamento è sicuramente sua e che il genitore sarebbe solo d'appoggio, come, del resto, anche il collaboratore scolastico. Il prof. Ronga ribadisce che non ci si può avvalere della collaborazione dei genitori perché non sono dipendenti della scuola. La dirigente sottolinea la necessità di trovare una soluzione che garantisca la sicurezza, ma con una certa flessibilità e, in questa direzione, presenterà il problema al Consiglio d'Istituto. Se non si individuassero soluzioni idonee e condivise le attività non potranno essere realizzate.

La docente Malfanti chiede spiegazioni circa l'accompagnamento in piscina delle classi della sede "Foscolo". Non le pare opportuno dover sospendere la lezione qualche minuto prima per accompagnare i ragazzi e, soprattutto, dover riportare una classe con cui non ha successivamente lezione. La dirigente invita tutti alla collaborazione per la buona riuscita dell'attività; incarica comunque la prof.ssa Chirico di rivedere il piano degli accompagnamenti per modificare eventuali situazioni poco efficaci. Il prof. Prestigiovanni interviene sollecitando anche i colleghi a mostrare il loro disagio in merito alla comunicazione relativa all'assenza del collaboratore scolastico il mercoledì pomeriggio a Tavernola. Questo rende infatti impossibile permettere agli alunni che ne avessero bisogno di uscire dalla classe. La dirigente informa il collegio del fatto che, data la diminuzione dei collaboratori, ci sono necessariamente momenti, nelle diverse sedi o piani, in cui il personale ATA non è presente. Si è predisposto un piano che garantisca la migliore assistenza, ma non è possibile coprire tutto l'orario. Invita quindi i docenti a limitare ai casi di effettiva necessità le uscite dalla classe da parte degli alunni, a tenere la porta aperta e a sorvegliare la durata dell'assenza. Il prof. Prestigiovanni afferma che non lascerà uscire nessuno perché deve salvaguardare se stesso come lavoratore e non vuole genitori che chiedono i danni in caso di incidente. La dirigente invita a comportarsi con buon senso, tenendo conto della difficile situazione, e comunque afferma che era suo dovere informare i docenti della situazione e che il piano dei collaboratori è esposto e visionabile da tutti.

2.

La prof.ssa Lietti, coordinatrice della commissione che ha esaminato i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, riferisce in merito ai criteri adottati. Si è cercato di garantire un'equa distribuzione di risorse tra tutti gli ordini di scuole; si è adottato il medesimo criterio per calcolare le ore di progetto (insegnamento e non insegnamento) ipotizzando la spesa relativa in base a tariffe orarie comuni; si è cercato di accogliere tutti i progetti chiedendo, per poterlo fare, qualche modifica o ridimensionamento; anche per i docenti esterni si è mantenuta la tariffa oraria relativa ai docenti interni, ad eccezione del corso di madre lingua. A proposito di quest'ultimo la commissione esprime qualche preoccupazione per il costo di € 25,00 che dovrà essere chiesto ai partecipanti per coprire la spesa. Data l'attuale situazione generale di difficoltà economica questo potrebbe scoraggiare la partecipazione di alcuni allievi. Si concorda quindi di prestare particolare attenzione alle diverse situazioni in modo da poter garantire la possibilità di frequenza a tutti, con eventuale intervento economico della scuola in caso di necessità.

Si chiarisce che: tutti i progetti sono comunque approvati con riserva perché sono stati proposti sulla base della situazione dello scorso anno, ma non è ancora giunta comunicazione in merito all'assegnazione del Fondo d'istituto e al suo ammontare; i costi per eventuali docenti esterni devono essere a carico degli allievi perché non possono gravare sul Fondo d'Istituto e non è stato assegnato da anni un fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa; per quanto riguarda il recupero e sostegno si quantificheranno le possibili ore in base alle risorse economiche disponibili e se ne farà un'equa divisione tra le diverse scuole.

Si passa quindi all'illustrazione dei diversi progetti ad opera delle referenti di sede, con particolare attenzione a quelli relativi alla scuola secondaria per i quali il prof. Prestigiovanni chiede una accurata descrizione.

La prof.ssa Lietti comunica che la commissione non ha preso in esame i progetti di attività sportive perché, pur indispensabili alla scuola, prevedono un numero di ore che non è attualmente

sostenibile. Poiché in passato tali progetti avevano un finanziamento a parte, si è ritenuto di dover aspettare la comunicazione relativa al finanziamento per prendere le opportune decisioni.

Si scusa inoltre con le colleghe e i colleghi interessati e comunica che è stato chiesto un ridimensionamento orario ai progetti della docente Francesca Pizzuti, relativo al recupero di storia per tre alunni di III E, e della docente Luisa Pizzo relativo al sostegno nell'area della Musica d'insieme per un alunno disabile. La scelta è stata fatta per garantire a tutti la possibilità di ore di sostegno e recupero e potrà eventualmente essere rivista sulla base delle richieste che perverranno in questo ambito. La prof.ssa Pizzo dichiara che è comunque disponibile a fare tutte le ore programmate, anche se non le dovessero essere riconosciute, perché le ritiene indispensabili alla buona riuscita del progetto.

La prof.ssa Lietti comunica inoltre che è stata chiesta la disponibilità al prof. Batelli a effettuare il progetto "Sicuro in sella", reputato dalla commissione molto interessante e utile, per una cifra inferiore a quella richiesta. Il prof. Batelli dichiara che da più anni presenta al collegio questo progetto, che in altre scuole viene approvato, e gli spiace che proprio nella sua scuola non si possa realizzare. La sua è una richiesta di compenso forfetario, inferiore rispetto a quella presentata in altre realtà, e non ritiene corretto diversificarla troppo rispetto a quella fatta ad altre scuole. Chiede inoltre che vengano esplicitati prima con chiarezza i criteri sulla base dei quali presentare i progetti in modo da evitare disguidi o fraintendimenti. Ritiene inoltre che maggior peso vada dato a quei progetti che permettono alla scuola di utilizzare le risorse interne e le diano visibilità.

La dirigente chiarisce che i compensi forfetari sono previsti solo per le figure di sistema, e che gli importi relativi sono concordati in sede di trattativa sindacale; i progetti devono essere retribuiti in base alle ore svolte come attività di insegnamento o di non insegnamento, con importi stabiliti dal contratto nazionale.

La prof.ssa Martuccelli ricorda che la commissione ha lavorato circa 5 ore per analizzare i diversi progetti e che la scelta è stata quella di prevedere un compenso uguale per tutti i docenti.

Il prof. Prestigiovanni ricorda che non spetta alla commissione né al collegio entrare nel merito dei compensi e dei costi, ma che il compito di questi organismi è la valutazione della qualità dei progetti. La prof.ssa Martuccelli chiarisce che per analizzare un progetto e approvarlo o meno è indispensabile sapere quanto viene a costare alla scuola e avere la certezza che esistano i fondi per realizzarlo.

La prof.ssa Alberti dichiara che non parteciperà al progetto di Olimpiadi di matematica, fino a quando non venga disposto un adeguato aumento degli stipendi dei docenti.

Si discute in merito alla possibilità di coprire col fondo d'istituto le spese del corso di aggiornamento sostenuto dalle maestre che partecipano a Opera Domani. Si concorda sul fatto che verranno riconosciute alle docenti le ore di aggiornamento secondo i criteri che verranno adottati dal collegio per tutte le attività di aggiornamento.

La docente Cannizzaro chiede che la scuola intervenga per pagare il docente esterno coinvolto nelle attività di teatro della scuola primaria di Tavernola, in modo da abbassare la quota a carico degli alunni. La dirigente ribadisce che ciò non è possibile perché il Fondo d'istituto può essere utilizzato solo per docenti interni alla scuola e non ci sono altri fondi da cui attingere.

Relativamente al progetto cineforum si richiede la possibilità di estenderlo, almeno in alcuni casi, anche alle classi quinte della scuola primaria. Le docenti referenti si impegnano a cercare qualche film adatto allo scopo.

Il prof. Lo Presti chiede cosa si intenda fare dei progetti di attività sportive dichiarando che i diversi corsi sono sempre stati molto frequentati e apprezzati. Il collegio condivide il valore di queste attività e la necessità di organizzarle, ma si concorda di aspettare le comunicazioni relative allo specifico finanziamento prima di prendere decisioni in merito.

Relativamente alle ore di recupero si ribadisce che si farà un calcolo di quante ore sono a disposizione delle diverse scuole. La prof.ssa Todeschini propone che la divisione nella scuola secondaria sia fatta per fascia di classe e non per corso.

La docente Saccani chiede se le ore di recupero debbano necessariamente essere fatte in orario aggiuntivo per gli alunni. La dirigente chiarisce che, in linea di massima, è preferibile perché non è bene togliere i ragazzi dalle classi. Solo quando si ravvisi una particolare necessità, si può prevedere altra modalità.

La docente Bellafore chiede se è prevista la possibilità di presentare altri progetti che si dovessero elaborare nel corso dell'anno in base a nuove opportunità. Si chiarisce che la commissione ha lavorato in modo che, se il budget resta uguale a quello dello scorso anno, la possibilità esiste. Tutto è però subordinato alla cifra che verrà assegnata.

Si passa quindi alla votazione di tutti i progetti unitariamente.

Il prof. Batelli dichiara che si asterrà perché chiede che vengano esplicitati con maggior chiarezza e preventivamente i criteri per la presentazione dei progetti e che i progetti stessi vengano messi in visione di tutti con un congruo margine di tempo.

Dalla votazione i progetti risultano approvati a maggioranza con 91 favorevoli e 6 astenuti.

3 - 4

Vengono presentati gli organigrammi relativi alle diverse scuole e sedi e vengono brevemente illustrati i progetti relativi alle diverse funzioni strumentali, facendo riferimento a quanto pubblicato sul sito della scuola. Relativamente alla funzione strumentale sulla multimedialità si sottolinea che dovrà occuparsi anche della valutazione dei registri elettronici il cui utilizzo diventerà a breve obbligatorio.

La prof.ssa Colombo chiede il consenso del collegio per concentrare le attività di orientamento in un'unica settimana invece che diluirle in un periodo più lungo. Il collegio si dichiara d'accordo.

Vengono quindi approvati all'unanimità gli organigrammi e le funzioni strumentali.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 19.15.

La segretaria
Mariateresa Lietti

La dirigente scolastica
Graziella Cotta